Anno VII — **Martedì 13 Agosto 1872** — **N. 192**

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE 12 AGOSTO

I giornali parigini hanno tutti mandato dei corrispondenti a Trouville, diventato pel momento la capitale politica della Francia. Essi sono ripieni di particolari sull'accoglienza fatta colà al presidente della Repubblica, ricevuto con evviva e con salve di artiglieria dai bastimenti da guerra, e descrivono minutamente il suo alloggio, il giardino, e poi la vita che fa, non dimenticando di farci sapere che uno dei primi pensieri del capo dello Stato è di fare esperienze sopra cannoni, modificati dietro le sue indicazioni. Il *Journal de Paris* pubblica un articolo nel quale il signor Weiss riassume ammirabilmente il presente stato di cose. Dopo aver constatato la polemica futile impegnata tra loro dagli organi della destra e da quelli della sinistra per provare che il signor Thiers è devoto a loro, l'eminente scrittore termina le sue osservazioni con queste parole: « Discutete dunque tra voi, o destra, o sinistra! fate dei manifesti per strapparvi reciprocamente il possesso del signor Thiers. L'illustre uomo di Stato non è vostro, o destra troppo credula; e neppur vostro, o sinistra troppo fidente. Egli non appartiene che a sè stesso, ed al prolungamento della sua sovrana potenza. Noi abbiamo il dispotismo senza il nome, abbiamo il nome di Repubblica senza la cosa! » Nulla di più vero, nulla di meglio detto, esclama la *Patrie* riportando essa pure quelle parole.

La campagna carlista continua a colpi.... di manifesti. Uno di questi indirizzato da Don Alfonfo, fratello di Don Carlos, ai Catalani, enumera i privilegi che verranno loro largiti qualora l'insurrezione si sostenga ancora nella Catalogna, si allarghi nelle altre provincie e trionfi definitivamente. La contea della Catalogna non sarebbre unita alla Spagna che da un vincolo federale: avrebbe le sue Cortes speciali, che si assembrerebbero tutti gli anni per votare le imposte. Una deputazione generale, composta da tre membri nominati da ciascuno dei tre Stati che comporanno le Cortes, sarebbe incaricata della riscossione e della amministrazione delle imposte. Tutti i giudici dovranno essere Catalani di nascita, ed i Municipii si governeranno da sè stessi. Come vantaggi materiali, il proclama di Don Alfonso promette ai Catalani l'abolizione della coscrizione, del bollo e dell'obbligo dell'alloggio militare. Le promesse sone larghe, ma si sa che i moribondi non le lesinano quando si avvinghiano disperatamente alla vita e si ostinano a non voler morire.

Il processo che avrà luogo entro la settimana corrente contro dei preti irlandesi per corruzione elettorale, richiama l'attenzione sull'*Home-Rule* associazione irlandese, nella quale ha gran parte il clero cattolico. Ecco come ne parla il signor King Harmann, nell'atto di ritirarsi da quell'associazione: «Io ne sono un membro fedele e propongo l'istituzione di un Parlamento in Dublino colla sola missione di discutere e regolare gli affari irlandesi, rimanendo gli altri riservati al Parlamento generale Londra. Le isole di Man, Guernsey, Jersey hanno le loro assemblee particolari e l'Irlanda che è molto più vasta non può ottenere lo stesso privilegio, ma tutti i suoi affari sono discussi e decisi dai membri inglesi e scozzesi che sanno e si curano così poco delle cose irlandesi come di quelle di Timbuctoo. Ho deciso, benchè io professi tuttavia questi sentimenti, di ritirarmi dalla presente associazione e consiglierei tutti gli uomini di retti sentimenti di imitare il mio esempio. Così si potrà istituire un nuovo partito dell'*Home Rule* sopra una base ferma e solida, un partito che non cercherebbe di acquistar voti in parlamento collo strisciarsi dinanzi ai preti ed ai loro satelliti, ma procurerebbe di ottenere il suo scopo con una condotta leale e con buoni argomenti. Questo scopo non è, come alcuni vogliono supporre, la revoca dell'unione dei Parlamenti oppure la separazione fra l'Inghilterra e l'Irlanda, ma il diritto di discutere e regolare le materie locali che nel paese medesimo devono esser molto meglio comprese, e spedite con maggior sollecitudine e con minori spese che a Londra. »

È noto che l'annuo Congresso dell'*Internazionale* deve aver luogo nel prossimo settembre all'Aja. La *Patria*, giornale di questa città, annunciò che parecchi governi stranieri e specialmente la Germania ed il Belgio invitarono il governo neerlandese a prender dei provvedimenti contro il Congresso internazionalista; ma quel foglio si mostrava convinto che il governo avrebbe fatto malissimo ad aderire a simili domande: « Speriamo, scriveva, che il nostro governo sarà sufficentemente ben inspirato per non frapporre alcun ostacolo ad un congresso che mostrerà, lo speriamo, che l'*Internazionale* non è in modo alcuno un'associazione terribile come molte persone lo immaginano. Ciò che fece la forza dell'*Internazionale* è la persecuzione; coll'impedire che si faccia luce su quel sodalizio, se ne accrebbero e sopratutto se ne esagerarono singolarmente le forze. » Il Governo è stato anch'esso di questo avviso ed ha dichiarato officialmente che non si opporrà in alcun modo all'accennato Congresso.

Secondo una corrispondenza dell'agenzia *Havas* da Nuova-Yorck, la candidatura di Greely guadagnerebbe terreno, mentre ne perderebbe quella di Grant. Una dimostrazione militare a favore dell'attuale presidente, che era stata organizzata dai di lui fautori sarebbe, secondo quella corrispondenza, completamente fallita ed anzi la maggior parte dei generali si sarebbe pronunciata in favore di Greely. Chi ricorda che Grant durante la guerra franco-tedesca dimostrò assai maggiori simpatie per la monarchica Germania che per la Francia repubblicana, non presterà che fede mediocre alle notizie dell'*Havas*. I giornali americani e le corrispondonze americane dei fogli inglesi continuano a far credere probabile la rielezione di Grant.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 10 agosto

Anche l'Italia è stata invasa dalla epidemia degli scioperi, i quali a Torino ed a Milano presero grandi proporzioni, appunto perchè sono paesi veramente industriali. Dico epidemia, perchè essi invadono l'una dopo l'altra città allo stesso modo delle malattie epidemiche, e perchè sotto ad un certo aspetto gli scioperi sono anche una vera malattia sociale, che produce danni non dissimili dalle epidemie.

Chi volesse seriamente considerarli per cercare il rimedio, dovrebbe trattarli sotto a tutti i loro aspetti. Dico di cercare il rimedio; poichè sono un male veramente che domanda una cura. Sono un male per l'inquietudine che seminano intorno a sè; per lo spreco inutile del tempo che dovrebbe essere dedicato al lavoro utile; perchè minacciano l'esistenza delle industrie, le quali sono appena nate e tendono ora a svilupparsi in Italia e possono prosperare in certe condizioni, ma cadrebbero in sul nascere in certe altre meno favorevoli; perchè consumano in pochi giorni i risparmii del povero ed aggravano talora anche il suo avvenire col debito fatto per campare; perchè seminano la diffidenza tra le diverse classi sociali; perchè, se anche non lo sono del tutto, facilmente assumono il carattere di una violenza, servono di mezzo agli agitatori ed avventurieri politici, richiedono le necessarie repressioni, danneggiano tutti, e prima quelli ai quali avrebbero dovuto giovare.

Pure gli scioperi non vanno considerati soltanto sotto a questi aspetti. Essi manifestano anche un fenomeno economico molto naturale; cioè la tendenza dei salarii ad equilibrarsi con tutti i valori e coi prezzi delle cose necessarie alla vita, ed andando più in là anche una pari tendenza delle diverse condizioni sociali a voler partecipare in equa misura ai commodi della vita, ed al comune benessere.

Le due tendenze sono giuste e naturali per sè stesse, almeno fino a che stanno entro a certi limiti e non diventano violenze, o non portano danno a coloro medesimi cui dovrebbero giovare.

Di certo, con tanto uso ed abuso del credito, colla attuale forma di rappresentare i valori, colle mutate proporzioni dei metalli preziosi, colla rapidità della circolazione dei capitali e col loro subitaneo trasporto da paese in paese, coll'accostarsi di tutti i paesi quasi facessero un solo mercato, coll'influenza di tutto ciò sopra il prezzo delle cose più necessarie alla vita, facilmente si possono produrre squilibrii tra questi ed i salarii degli operai. Ora questi ultimi devono cercare l'equilibrio come possono, se non si produce da sè colla maggiore richiesta del lavoro, ciocchè indica la prosperità di chi lo domanda per le sue industrie e gli rende possibile di accrescere i salarii.

Non c'è dubbio altresi, che tutti vogliono godere oggidì maggiori commodi della vita; e questo lo domandano gli operai al pari di tutti. Massimamente se una certa classe sociale ecceda nel lusso, le meno fortunate ne sentono una certa invidia e domandano istantemente la loro parte di bene. È vero che oggidì la società provvede, particolarmente nelle città, a molte più cose che un tempo a benefizio degli operai, e che questo è uno dei rimedii al male e mostra un principio di grande moralità e giustizia sociale del nostro tempo in confronto di altri tempi. Ma del beneficio è facile dimenticarsi, o considerarlo come un diritto, per chiedere ancora qualcosa di più. Tuttavia bisognerà procedere su questa via delle istituzioni educative, benefiche, economiche, sociali a vantaggio delle moltitudini, appunto perchè servono a diminuire lo squilibrio tra le diverse classi della società ed ai progressi della applicazione della legge morale di equità. Ma basta poi questo? Non vi sono anche degli altri rimedii tanto economici, quanto morali da cercare?

Noi agglomeriamo di troppo, ed artificialmente, le popolazioni nei grandi centri: e così, mentre diamo ad esse molte istituzioni a loro vantaggio, ed accresciamo anche i salari agli operai, si accrescono per questi le pigioni, i prezzi delle vettovaglie, le occasioni e tentazioni dello spendere e del pretendere. Noi facciamo di tutto per attirare le popolazioni nei grandi centri; mentre dovremmo seguire l'opposto sistema. Le industrie si dovrebbero collocare nelle piccole città, dove l'operaio sta meglio perchè spende meno nella sua sussistenza. Bisogna poi che le stesse cure che si hanno per gli operai cittadini si abbiano per gli agricoltori. Così la popolazione tenderebbe a meglio distribuirsi nel territorio nazionale e sarebbe più paga di sè stessa e delle sue condizioni.

Negli scioperi nostri però c'è evidentemente qualcosa di artificiale, che viene sia dai contatti dei grandi centri, sia da veri istigatori delle due sette internazionali che ora lavorano in tutta Europa, e vanno d'accordo nei mezzi, sebbene abbiano scopi diversi, ed uguali soltanto in questo: che sono entrambi cattivi. Ora bisogna cercar di sotrarre gli operai a queste istigazioni e seduzioni, di punire chi le fa, d'impedire le violenze d'ogni sorte, perchè la legge deve proteggere la libertà di tutti.

Gl'istigatori non sono quelli di certo che vogliano bene agli operai. Essi cercano piuttosto di adoperarli per i loro fini, e li danneggiano di certo sempre. Le violenze non servono a produrre l'equilibrio tra i salarii ed il prezzo delle cose necessarie; ma bensì a mettere in diffidenza tra loro il capitale ed il lavoro, e ad ammazzare l'industria in sul nascere. Le industrie non si fondano, e non prosperano senza la libertà e la sicurezza; per cui, se mancano, i primi a soffrirne sono appunto gli operai, che vivono delle industrie tanto meglio quanto sono più prospere.

Bisogna che l'istruzione si diffonda quanto è possibile tra la classe operaia, la quale così imparerà in che cosa consiste il suo vero interesse. Occorre poi anche temperanza, benevolenza, giustizia nei ricchi; i quali devono pagare, per così dire, il premio di assicurazione della propria ricchezza colla loro virtù e con un po' di affetto vero verso coloro che nacquero meno fortunati, ma giovano al comun bene appunto perchè lavorano. Ciò non vuol dire, che il lavoro intellettuale non giovi anche agli operai manuali.

L'istruzione tecnica ed economica più generalmente diffuse, il progresso costante nelle istituzioni educative, benefiche, economiche e sociali a vantaggio delle moltitudini, una sapiente distribuzione delle diverse industrie e della produzione agricola e dell'attività marittima in tutte le regioni dell'Italia, una certa temperanza di godimenti e molta moralità nelle classi superiori, ed una costante e provvida benevolenza e giustizia di esse verso le inferiori; ecco che cosa occorre, affinchè dagli scioperi, che sono già un disordine non lieve, non si trascenda ad atti di barbarie, che sarebbero una rovina per tutti, e principalmente per coloro che, istigati, fossero tentati di ricorrervi.

ITALIA

Roma. Leggesi nella *Nuova Roma*:

Siamo informati che in questi giorni sono occorse al Vaticano scene violentissime. Il papa, che è del massimo malumore, in un momento in cui si ripo-

APPENDICE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1873
IN VIENNA

(Riproduzione letterale del testo italiano pubblicato dalla Commissione Imperiale)

PROGRAMMA

(*Cont. e fine v. n.* 191)

X. Oggetti di esposizione internazionale temporaria, cioè limitata dalla natura degli oggetti ad una breve durata, saranno:

Animali viventi (cavalli, buoi, pecore, maiali, volatili, selvaggiume, pesci ecc.);

Volatili e selvaggiume morto, carnami, grassi ecc.;

Latticinj,

Prodotti dell'orticoltura: Frutta e legumi freschi, fiori, piante;

Piante viventi nocive all'economia agraria e boschiva.

Si faranno pure degli esperimenti per determinare il grado di prestazione di cui sono suscettibili gli esposti animali di comune utilità.

Alla esposizione di cavalli di lusso si uniranno pure delle corse di gara internazionali, per le quali sono messi in prospettiva dei premii. Havvi pure intenzione di allestire degli altri spettacoli di Sport, nonchè dei giuochi popolari

Alle singole esposizioni temporarie si accoppieranno degli esperimenti pratici, e si discuteranno eziandio questioni concernenti gli oggetti esposti. Così p. e. all'esposizione dei prodotti lattei si faranno seguire degli esperimenti pratici sulla preparazione del burro e del formaggio ecc.

Onde rendere possibile al pubblico l'esame dei mezzi di nutrizione esposti, verranno eretti dei locali d'assaggio, nei quali gli esponenti potranno porgere al pubblico verso pagamento le prove dei loro prodotti anche in istato preparato.

XI. Durante l'esposizione avranno luogo dei *congressi internazionali*, nonchè delle consultazioni sul modo della pertrattazione d'importanti quesiti, occasionati dalla esposizione stessa, oppure promossi come temi speciali per la discussione internazionale.

In ispecialità si hanno di mira: congressi internazionali di scienziati ed artisti, di docenti e medici, di rappresentanti dei musei industriali, di maestri di disegno, d'ingegneri ed architetti, di rappresentanti di camere di commercio e d'industria, di banchieri ed assicuratori, di agronomi, di economi forestali-montanistici ed addetti alle fucine ecc.

Per ora si ha di mira la consultazione sui seguenti oggetti:

Sulla questione della proprietà letteraria ed artistica, la nobilitazione del gusto, la divulgazione ed il perfezionamento della scuola di disegno, il perfezionamento dei mezzi di trasporto, la questione del conseguimento del massimo effetto utile delle macchine, la coltura della statica forestale, il modo di rendere a buon mercato le vettovaglie (coll'aumento della produzione, miglioramento dei mercati, la riforma della cucina, nuovi metodi di conservazione e consimili), la nutrizione e la prima educazione del fanciullo, i conati dell'attualità sul campo della pedagogia sanitaria, la coltura delle donne, nonchè l'incremento della loro attività lucrativa ecc.

XII. Il coordinamento degli spazî dell'esposizione è geografico, cioè desso si dirige secondo i paesi, in modo che i varî territorî produttivi appaiono nell'esposizione nell'istesso ordine successivo nel quale si trovano sulla terra, dal ponente al levante.

XIII. Riguardo a tali oggetti i quali ammettono la loro classificazione in parecchi dei gruppi sopra accennati all'art. II, egli sarà in arbitrio dell'esponente di nominare il gruppo nel quale desidera di veder collocato il suo oggetto.

XIV. Per giudicare degli oggetti esposti verrà istituito un giurì internazionale. Ogni esponente ha da dichiarare se desso intenda sottoporre o no le sue prestazioni al pronunciamento dei giurati.

In caso negativo la sua esposizione sarà contrassegnata coll'iscrizione «*hors concours*» (fuori di concorso).

Le distinzioni che verranno conferite dal giurì internazionale si dividono nelle seguenti categorie:

A. Per le opere di *belle arti*, la forma di riconoscimento consiste nella *medaglia per l'arte*.

B. Per gli altri oggetti esposti verranno accordate le seguenti distinzioni:

a) Gli esponenti che hanno già preso parte a delle precedenti esposizioni mondiali, vengono distinti colla *medaglia del progresso* per i progressi che i loro prodotti dimostrano dopo l'ultima esposizione mondiale di cui fecero parte;

b) Gli esponenti i quali per la prima volta prendono parte ad una esposizione mondiale, ottengono *la medaglia del merito* in ricognizione dei meriti che essi potranno far valere dal lato d'economia nazionale o dal punto di vista tecnico;

c) Tutti gli esponenti i cui prodotti in quanto a colore, forma ed esterno corrispondono alle esigenze di un gusto nobilitato acquistano inoltre il titolo al conferimento della *medaglia per il buon gusto*; finalmente

d) Verranno conferiti dei diplomi di riconoscimento in conformità alle menzioni onorevoli aggiudicate nelle precedenti esposizioni.

C. Ai collaboratori ai quali giusta gli asserti degli esponenti, spetta una parte essenziale dei pregi della produzione, verranno conferite in apprezzamento di ciò delle *medaglie per collaboratori*.

D. I meriti che singoli individui o corporazioni si sono acquistati per l'incremento della coltura popolare, per la cura dell'economia nazionale o per speciali provvedimenti pel benessere spirituale, morale e materiale degli operai — verranno riconosciuti mediante *diplomi d'onore*.

Le disposizioni in dettaglio sul modo di mandare ad effetto l'esposizione, sul convocamento e sulla procedura dei giurati, sulla compilazione del catalogo del resoconto ecc. ecc. formano l'oggetto del Regolamento generale nonchè dei regolamenti speciali.

sava da una passeggiata fatta nella Biblioteca od era circondato da varii prelati, si lasciò dire che se, infine, gl' interessi della Santa Sede e della Chiesa cattolica vanno alla peggio, la colpa è dovuta indistintamente a tutti i suoi consiglieri.

Il cardinale Antonelli al quale non può esser fatto maggior dispetto di quello di accomunarlo con la fazione gesuitica e che giudica la fazione medesima, unica responsabile di tutti i rovesci, come gli fu riferita la brusca uscita del papa, andò su le furie, si presentò senz'altro a Sua Santità e senza avere riguardo ai numerosi testimonii minacciò di dare le sue dimissioni dalla carica di segretario.

Questo effetto poi non seguì; ma il buon accordo è lungi assai dall' essere ristabilito.

I gesuiti consci dei loro torti si sono ritirati per un momento in disparte, in attesa che la bufera passi.

Nè il malumore regna soltanto in alto, ma anche tra la folla del servitorume vaticano, al quale si era fatto credere mari e monti degli effetti della votazione del 4 agosto.

ESTERO

Francia. L'*Ordre* riferisce che il signor Gambetta prima della sua partenza pel Sud della Francia, deve elaborare un manifesto, che sarebbe sottoscritto dai membri dell'Unione repubblicana, nel quale sarebbe dimostrata la necessità dell'immediato scioglimento dell'Assemblea nazionale.

— La *Patrie* dice che si tratta seriamente di creare nel Nord della Francia una specie di quadrilatero che s'appoggerebbe su Calais, Lille, Dunkerque e Granvelline. Una Commissione del Comitato delle fortificazioni si è già recata a quest'ultimo porto per istudiare il piano dei lavori destinati a fare di questa città uno dei punti più importanti d'una linea di difesa, per proteggere il Nord della Francia.

Germania. Secondo tutte le previsioni, il convegno che avrà luogo ora in Berlino avrà conseguenze per certo migliori del primo che seguiva immediatamente alla guerra d'Italia, e che non giovò a mincrare la tensione allora esistente fra l'Austria e la Russia.

A quanto si ode, dopo il convegno di Berlino, gl'Imperatori d'Austria e Russia si tratterranno per breve tempo a Weimar dove nel 1858 dopo la guerra di Crimea, convennero per la prima volta e riuscirono ad una riconciliazione, precisamente allora quando l'Imperatore Alessandro ritornava da un convegno avuto coll'Imperatore Napoleone. (*G. di Tr.*)

Spagna. Togliamo da una corrispondenza dalla Spagna al *Journal des Debats*:

Vi sono in Spagna 4 capitani generali, 65 luogotenenti generali, 120 marescialli di campo e 323 generali di brigata: totale 510 generali. Ammettendo che l'effettivo dell'esercito attivo sia di 90,000 uomini, ne risulterebbe che vi è un generale per 176 soldati; ma il numero degli uomini sotto le armi è molto inferiore a quel numero e può calcolarsi in 60,000 uomini; quindi la Spagna ha 1 generale per 120 soldati.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Sommario del Bollettino della Prefettura N. 16. Legge 12 luglio 1872, N. 930 (Serie II), che autorizza il Governo del Re ad operare la Leva militare sui giovani nati nell' anno 1852. — R. Decreto 6 giugno, N. 887 (Serie II), che determina quali Accademie avranno uffizio di Giunte speciali incaricate di promuovere il concorso dell' Italia alla Esposizione internazionale di Vienna per quanto riguarda le arti belle. — Circolare 25 luglio, N. 13500-3, Div. II, Sez. I, del Ministero dell' interno, intorno alla Tassa sui biglietti d' ingresso alle Esposizioni industriali. — Circolare Prefettizia 26 luglio, N. 16766, Div. I (Ufficio contabile), sui Ruoli delle imposte dirette pel 1873. — Circolare Prefettizia 24 luglio, N. 18577, Div. II, sulla viabilità obbligatoria — Occupazione di terreni servienti a sede stradale. Circolare Prefettizia 30 luglio, N. 18945, Div. I, intorno alle periodiche rinnovazioni delle Congregazioni di Carità. Circolare Prefettizia 29 luglio, N. 1243, Leva, sulla prova dell' assenza, nel senso dell' articolo 94 della legge sul Reclutamento. — Circolare Prefettizia 1 agosto, N. 18989, Div. II, intorno alle volture catastali — Istruzioni per l' esecuzione della Legge 30 giugno 1872, N. 878. — Circolare Prefettizia 29 luglio, N. 18856, Div. II, sulla Raccolta di prodotti minerali ad uso edilizio e decorativo. — Circolare Prefettizia 28 luglio, N. 16936, Div. II, portante Istruzioni sulla febbre carbonchiosa. — Decreto Prefettizio 1 agosto N. 19189, Div. II, che bandisce pel 31 ottobre p. v. la Sessione ordinaria d' esami pegli aspiranti all' Uffizio di Segretario Comunale. — Manifesto 26 luglio del R. Provveditore agli studi riguardante gli esami di patente per l' insegnamento elementare. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

N. 8540

AVVISI MUNICIPALI

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giogno 29 agosto 1872 alle ore 11 antim. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il I° esperimento d' appalto dal lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite del Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pella contabilità generale.

Il prezzo a base d' asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, o così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonchè le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 3 pom. del giorno 3 settembre 1872.

Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,
li 12 agosto 1882

Pel Sindaco
MANTICA

Lavoro da appaltarsi

Riatto della Via del Pozzo in questa Città colla costruzione del selciato fra il vicolo Zoletti e la Piazza del Pozzo presso la Porta Aquileja.

Prezzo a base d'Asta l. 1235.35, — Cauzione pel Contratto l. 500 — Deposito a garanzia della offerta l. 120 — Idem delle spese d' asta e contratto l. 40.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro.

Il pagamento del prezzo di delibera si farà in una sola rata nel gennajo 1873 a lavoro compiuto e collaudato.

I lavori dovranno essere compiti in 35 giorni.

N. 8535.

AVVISO D' ASTA

Si rende noto che nel giorno 29 Agosto 1872 alle ore 1 pom. sarà tenuto nell' Ufficio Municipale il I esperimento d' asta per l' appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l' esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pella Contabilità generale.

Il prezzo a base d' asta, l' importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonchè le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d' appalto sono ispezionabili presso l' Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 3 pom. del giorno 3 Settembre 1872.

Le spese tutte per l' Asta e pel Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,
li 12 Agosto 1872.

Pel Sindaco
MANTICA.

Lavoro da appaltarsi.

Sistemazione dello scolo e strada del Ramo della via ex-Filippini dalla via S. Bortolomio alla Lovaria, compresa la laterale piazzetta Valentinis, sistemazione conseguente dei marciapiedi della via ex-Filippini lungo il tratto stesso.

Prezzo a base d' Asta l. 3828.93 — Cauzione pel Contratto l. 1000 — Deposito a garanzia della offerta 350 — Idem delle spese d' Asta e contratto lire 60.

Scadenze dei pagamenti e termini per l' esecuzione del lavoro.

Il pagamento si farà in una sola rata nel mese di Gennajo 1873 a lavoro compito e collaudato.

Il termine per l' esecuzione del lavoro è fissato in 40 giorni lavorativi.

Teatro Sociale. Sabbato sera, come jeri si notò nella cronaca, andò in scena la *Dinorah* di Meyerberg ottenendo un lieto e lusinghiero successo. Il pubblico scelto e numeroso, sebbene non eccessivamente affollato, assistette allo spettacolo con molta attenzione, ed è per questo motivo che fino dalla prima udizione, egli ha potuto formarsi un esatto concetto dell' opera del grande compositore, ed afferrare le principali fra le molte bellezze dello spartito.

Avendo a lottare con un *libretto* in cui, tranne qualche momento, si può dire che manchi del tutto il movimento e l' azione, l'illustre musicista tedesco ebbe bisogno di tutto il suo genio per combattere colle sue fresche e gentili inspirazioni, colla istrumentazione elaborata, robusta, variata la monotonia tediosa che sarebbe stata inevitabile attesa l' incessante ripetizione di situazioni presso che identiche. Ed egli vi è riuscito in tutta quella misura che era possibile; ed ha creato un melodramma nel quale si fondono mirabilmente il pastorale, il giocoso ed il patetico, pur facendo a quest' ultimo la parte principale dell' opera.

Bellini nella *Sonnambula* ha dato al teatro melodrammatico un idillio soave, nel quale il genere pastorale è abbellito, raggentilito, idealizzato, per così dire; Meyerbeer nella *Dinorah*, ha invece voluto, pur mantenendosi nel genere stesso, starsene più vicino al reale, ma solo in quanto presenta di eletto e di peregrino. Bellini ha fatto nella *Sonnambula* un quadro, nel quale l' oggetto rappresentato spira un celeste idealismo, che mostra come alla fedeltà del ritrattista andasse sempre accoppiata la fantasia dell' artista inspirato. Meyerbeer ha fatto piuttosto una bella e nitida fotografia; ma ha scelto a soggetto ciò che il genere idillico e pastorale poteva fornire musicalmente di più fino e distinto e poi ha ritoccato il lavoro, dandogli infine, quasi ricca e preziosa cornice, un' istrumentazione mirabile per verità, varietà e potenza di effetti.

Il pubblico ha mostrato di apprezzare prontamente il carattere di questo spartito, e la giustezza dell'indirizzo dato fin dalle prime al suo giudizio ci indica che nelle rappresentazioni ulteriori verranno rilevate e apprezzate anche quelle bellezze che dovevano necessariamente sfuggire in una prima udizione. L' attenzione dell' uditore dovendo portarsi tanto agli artisti quanto, anzi più ancora, all' orchestra, è naturale che il rilievo dei pregii sia graduale, e che il sentimento dell' intuizione debba essere accompagnato dallo spirito d' osservazione e d' esame. Al primo spetta il cogliere ed il seguire nel suo svolgimento il pensiero melodico, al secondo il penetrare nell' intimo di quelle elaborate armonie fra le quali fluisce l' onda melodica, come rivo limpido ed argentino fra due sponde fiorite.

Convien dire, del resto, che il merito del lieto successo ottenuto dalla *Dinorah* è dovuto anche, e non in poca parte, agli artisti ed all' orchestra, i quali gareggiano di bravura e d' impegno nell' interpretare egregiamente il melodramma. Difficilmente, crediamo, si potrebbe riunire un complesso di artisti dal quale aspettarsi un' esecuzione migliore. La signora De Maesen ha più d'ogni altra cantante contribuito a far gustare dai pubblici italiani questa creazione del genio musicale germanico; e certamente in quest'opera essa ha raggiunto (per ciò che riguarda la musica, non già la pronuncia e l'azione), un tal grado di perfezione da non temere rivali. Pare che per lei le difficoltà non esistano: essa le supera con tanta agevolezza, con tanta sicurezza e precisione, da non sapere se debbasi ammirare di più o la difficoltà superata, o la spigliata ed elegante facilità dimostrata nel superarla.

Il pubblico le tributa vivissimi applausi in molti punti dell' opera; ma dov' essa più emerge si è nell' aria del second' atto, l' aria dell' *ombra*, ch' essa eseguisce con meravigliosa chiarezza e precisione, rendendo nitidamente quella pagina musicale irta di scogli nei quali potrebbe facilmente andar ad infrangersi la gola di altre cantanti. A questo punto il plauso del pubblico è più vivo, più insistente che mai; e l' esimia cantante viene chiamata e richiamata al proscenio fra le più calde e lusinghiere ovazioni.

La signora Fernandez canta assai bene, con molta dolcezza e con delicata espressione la parte del giovanetto capraio; l'aria del second'atto le frutta unanimi applausi, ed applaudita è altresì nel duettino dell'ultimo atto, in compagnia della signora Rossi, che la seconda lodevolmente.

Ottimo artista è pure il sig. Del Puente, baritono, che giovane ancora ha già saputo farsi un bel nome nell' arte. Egli sostiene perfettamente la parte faticosa d' Hoel; e all'elogio che per questo si merita, il Del Puente può tanto più giustamente pretendere in quantochè è questa la prima volta in cui egli canta nella *Dinorah* Dotato d'una bellissima voce, robusta e vibrata, d'una eletta intelligenza d' artista, il Del Puente dà un spiccato risalto al personaggio che rappresenta: e specialmente nell'ultimo atto, in quella inspirata romanza che comincia colle parole: *Sei vendicata assai*, l'egregio artista spiega un vero tesoro di voce, accentando magnificamente il bel canto e dandogli un espressione profondamente appassionata. Gli applausi dell'uditorio gli provano come questi apprezzi al loro giusto valore le belle doti di cantante e di attore che lo distinguono.

Applaudito è pure il sig. Minetti, tenore, che incarna assai bene, musicalmente e comicamente, la sospettosa ingenuità e l' avidità paurosa di Corentino La sua voce non ha un colore nettamente determinato; c'è come una tinta bigia che vi predomina; ma è appunto per questo, ch'egli è riuscito a crearsi quasi una *specialità* della parte del contadino bretone, la quale sembra scritta così da non poter essere meglio eseguita che da una voce di questo carattere. Poi la voce del Minetti ha di pregio di essere eguale, di non presentar nei registri sensibili diseguaglianze, ed egli canta con ottimo metodo, colorisce assai bene e accoppia bellamente al canto l'azione, la quale talvolta può apparire un poco esagerata, ma non mai male appropriata al personaggio di cui egli veste gli abiti. È quindi ben naturale che anche il Minetti divida cogli altri artisti gli applausi del pubblico, il quale in tal modo gli tributa un elogio giustissimo e meritato.

In quanto al signor Nanetti, basso profondo, l'unica cosa da deplorare si è ch'egli abbia nella *Dinorah* una così piccola parte. Pure quel poco è bastato a farci intravedere il valore di questo giovane artista che certamente nel secondo spartito coglierà una messe più ricca di applausi, potendo far meglio risaltare i potenti suoi mezzi vocali. Ce ne rende sicuri il partito ch'egli pure sa trarre dalla breve parte del cacciatore, cantandola con quella sua voce solenne, fresca e vigorosa che gli ha procacciata fin dalle prime la simpatica ammirazione dell'uditorio.

Anche il signor Cruciani, secondo tenore, contribuisce per la sua parte alla buona esecuzione dell'opera, possedendo una bella estensione di voce.

Ora conviene che dedichiamo all'orchestra quel poco spazio che ci rimane. In questo spartito, l'orchestra ha un posto essenzialissimo, la parte istrumentale fondendosi colla vocale e completandola, in modo che in essa si vedon riflesse e riprodotte tutte le situazioni più salienti del dramma. L'orchestra come, per dirla tecnicamente, è sempre nudrita, e nelle bellissime pagine ch'essa eseguisce si vede la mano tanto paziente che dotta del Meyerbeer, il quale talvolta impiegava due mesi a istrumentare un solo atto d'un'opera.

Qual differenza da questa all' istrumentazione di moda e di prammatica fino a non molti anni fa, quando, a detta del Biaggi, la musica in generale non usciva dal giro elementare degli accordi di cadenza, e l' armonia si cessava dall' insegnarla agli allievi di musica fin da fanciulli, paghi che questi sapessero evitare gli errori più grossolani e segnatamente l' incontro delle due quinte e delle due ottave in moto retto!

Nella *Dinorah* l' orchestra è il complemento del dramma; essa spiega, commenta, dipinge, descrive, interpreta le passioni dei personaggi, risponde ai loro pensieri, imita i suoni della natura, sia nel gorgheggio dell' augeletto, sia nel fragoroso e terribile scoppio dell' uragano.

Evidente quindi è l' importanza che la parte istrumentale dell' opera sia eseguita con la massima cura; e tale nel caso presente si può dire che sia; per il che è doveroso per parte nostra il riconoscere il merito del distinto maestro Enrico Bernardi che dirige l' orchestra, e de' valenti professori che la compongono, ponendo essi nel cómpito loro una intelligenza ed una bravura che riescono alla più fedele e felice interpretazione degli intendimenti dell'autore della *Dinorah*. Con ciò stimiamo inutile il dire che l' orchestra suona con slancio, con fusione, con colorito, che tratta squisitamente le sfumature più delicate e che, in breve, rende perfettamente la vivacità e la grazia dei movimenti e la varietà dei colori della parte ad essa affidata.

I cori, come jeri fu detto, benissimo: e ne va lode anche al signor Gargussi loro istruttore.

Decorosa la messa in iscena, ed i scenari dipinti con molta maestria.

In una parola, tutti gli elementi dello spettacolo concorrono a fare che il pubblico ne abbia a ricevere una sempre più gradita impressione; e non dubitiamo che avremo a confermarlo nei cenni che in seguito andremo facendo sull' andamento ulteriore dell' opera.

Prima di chiudere, una notizia relativa al secondo spartito. Per una indisposizione di cui si dice colpita la signora Favi-Gallo, già scritturata per l'opera *Romeo e Giulietta*, quella parte fu assunta dalla sig. Wiziak, e l' opera sarà posta in iscena e diretta personalmente dal suo autore, il maestro Marchetti.

Lotteria di beneficenza. L'inaugurazione delle Sale del Casino Udinese, che ebbe luogo jersera, non poteva riuscire più splendida, e la lotteria di beneficenza superò le più belle aspettative.

Le magnifiche Sale, riccamente addobbate e illuminate con sfarzo, erano popolate da un gran numero di signore e di signori, e presentavano un aspetto veramente superbo.

La vendita dei biglietti fu animatissima; dopo neppure due ore di 15 mila che erano non ne rimase uno solo, e la domanda continuò buona pezza anche dopo che l'*articolo* era pienamente esaurito.

Ciò serva di norma per la lotteria di venerdì.

Il brillante convegno era rallegrato dai suoni della civica orchestra, mentre sul piazzale della Gran Guardia la Musica del 24° di fanteria alternava i suoi ai concerti di quella.

I biglietti d'ingresso raggiunsero il numero di circa 800; sono dunque lire 800 da aggiungersi alle 1500 prodotte dai biglietti di lotteria, ed a circa lire 200 ricavate dalla vendita della mazurka scritta per tale occasione dal signor Facci.

Questo risultato fa onore allo spirito di filantropia della cittadinanza udinese, la quale ha risposto così premurosamente all'appello della carità.

Esso poi ci assicura che anche la seconda lotteria riuscirà non meno bene di quella di ieri; non dubitiamo anzi che, anche aumentando i biglietti, saranno venduti tutti del pari, specialmente se, essendo meno gommati, non porranno a prova sì dura le dita.... e la pazienza degli acquirenti.

Reclamo. Ci scrivono:

Egregio sig. Direttore,

Non ha molto tempo che Udine, come tante altre città, era invasa da una quantità di organini che straziavano gli orecchi colle loro nenie moleste; ma a forza di battere e ribattere contro la marmaglia che li suonava per vivere a spalle del prossimo, questa noiosa caterva si è a poco a poco diradata. Non le parebbe ora conveniente che si pensasse a scemare, per poi far togliere affatto, anche quell'andirivieni di strimpellatori di chitarre o guasta stromenti, che attediano tanto, nei caffè, nelle trattorie e simili convegni, i poveri diavoli che si raccolgono a passare un' ora tranquillamente? — Si è abolito l' accattonaggio; ma, a mio parere, è un accattonaggio anche quello degli smozzicatori di note che rompono le scatole al galantuomo, chiedendo l' obolo a compenso di suonate o vociate che gli mettono il malumore. Anzi l'accattonaggio di siffatto genere è peggiore del soppresso, perchè almeno i mendichi che domandavano la carità per le vie non importunavano i passanti che per un momento e poi li lasciavano andare in pace. — E c' è di più. — Ella pure avrà notato che in molte trattorie ed osterie, *anche dopo le undici di notte*, si sentono armoniche, clarini ed altre diavolerie che disturbano i sonni agli abitanti delle case vicine, e questo è inconveniente che deve tanto più essere tolto, inquantochè, fra altro, si oppone

ai provvedimenti contenuti nella legge di pubblica sicurezza.

Se questo mio non Le sembra reclamo irragionevole, La prego di rivolgerlo a chi spetta mediante la stampa, e ritengo che Ella si procaccierà per tal modo la gratitudine di non pochi fra gli annoiati dagli stucchevoli suonatori vagabondi.

Udine, 12 agosto 1872.

Mi creda di Lei devotissimo
X.

—

Offerte per gl'Innondati dal Po

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2789.68

Offerte del Comune di Colloredo di Mont' Albano.

Domini Pietro fu Giovanni c. 65, Quarino Giovanni di Lauzzana c. 10, Fabro Antonio fu Silvestro c. 30, Tonello Giuseppe di Lorenzo c. 50, Quarino Antonio di Lauzzana c. 20, Fabro Domenico fu Innocente c. 20, Cucavaz Pre Giuseppe l. 1.30, Di-Stefano Giacomo c. 25, Virili Gio: Batta c. 15, Ovau Domenico c. 25, Tartin Mattia detto Furlan c. 10, Munini Antonio detto Generalut c. 30, Minisino Pietro fu Gio: Batta c. 65, Persello Pietro c. 20, Leita Antonio c. 20, Gabbino Valentino c. 40, Scagnetti Nicolò c. 20, Sabbadini Luigi fu Pietro c. 25, Sabbadini Luigi di Valentino l. 2.60, De-Luca Pre Arcangelo c. 65, Furlano Luigi c. 65, Lizzi Pietro fu Sante c. 70, Birarda Marianna c. 20, Birarda Paolo c. 20, Candusso Antonio c. 20, Di Giusto Santo c. 20, Munini Gio: Batta detto Bernard c. 65, Vidoni Valentino c. 65, Bearzi Francesco c. 65, Noro Gio: Batta l. 1.30, Candusso Antonio l. 20, Leita Valentino c. 20, Fomasiere Leonardo c. 30, Domini Nicolò c. 65, Beinat Angelo c. 65, Bello Leonardo l. 1.30, Lizzi Francesco c. 30, Plos Antonio c. 4, Delle-Case Giuseppe c. 6, Snaidero Valentino c. 65, Micossi Domenico c. 7, Lizzi Girolamo c. 8, Beinati Nicolò c. 65, Mansutti Luigi c. 30, Ferino Vincenzo c. 25, Zanini Sebastiano c. 50, Montagnese Antonio c. 40, Noro Domenico c. 20, Peres Giuseppe c. 65, Molinaro Nicolò c. 15, Quarino Giovanni c. 10, Snaidero Florendo c. 10, Pezzetta Angelo c. 30, Zanier Giacomo c. 10, Fabro Filippo c. 25, Taboga Luigi c. 50, Lorenzone Giuseppe c. 50, Fabro Domenico fu Giuseppe c. 8, Fornasiere Antonio c. 25, Persello Valentino c. 20, Comino Natale c. 10. Chittaro Gio. Batta c. 40, Colautti Antonio c. 15, Missana Vincenzo c. 40, Canoriacco conte Giulio l. 5, Spizzo Ermanno c. 25, Fabio Luigi c. 30, Durisotto Osualdo c. 25, Montagnese Francesco c. 15, Durisotto Giuseppe c. 25, Merlino Domenico 65, Fornasiere Valentino c. 20, Minisino Giorgio c. 20, Durisotto Gio: Batta c. 30, Quarino Valentino c. 20, Antoniutti Giuseppe c. 30, Fabro Domenico detto Scajon c. 65, Desio Domenico c. 10, Fabro Giovanni c. 17, Bertoli Giovanni c. 65, Gondolo Nicolò l. 1:30, Marello Don Giacomo l. Ridolfo Colloredo fu Marchese Girolamo l. 100, Don Alberto Colloredo del vivente Ferdinando l. 5, Measso sig. Antonio di Sebastiano l. 5.20. — Totale it. Lire 148.

Totale complessivo L. 2937.68

—

Corse. Oggi ha luogo la Corsa dei Sedioli.

FATTI VARII

—

La esportazione dei vini dal Piemonte è in questi ultimi tempi considerevolmente aumentata, e carichi rilevanti sono sortiti recentemente dai porti della Liguria per l' Inghilterra e per la Francia. Chi sa quanto assegnamento può fare l' Italia sulla sua esportazione vinicola, accoglierà questa notizia come la pruova migliore di un progressivo sviluppo in uno dei rami più fecondi della produzione nazionale. (*G. d' It.*)

—

Tunnel sottomarino. I fogli francesi annunziano che il Presidente della Repubblica ha ricevuto i delegati delle Compagnie inglesi, le quali domandano l' autorizzazione di stabilire un passaggio sottomarino tra la Francia e l' Inghilterra, vero tunnel che partirebbe dal capo Griz-Nez e costerebbe 625 milioni.

La Compagnia, formatasi sotto la presidenza del marchese di Westminster, si obbliga di eseguire nel termine di sei anni tutti i lavori relativi a questa grande impresa, senza domandare alcuna sovvenzione di fondi alla Francia. Gli operai impiegati nell' impresa sarebbero reclutati nei due paesi in quantità uguale.

Un vasto tubo in latta, ricoperto d' uno strato di bitume, conterrebbe tre vie: due per il servizio di grande velocità, destinate ai viaggiatori, ed un'altra per il trasporto delle mercanzie.

Il sig. Thiers avrebbe accordato la sua personale approvazione a questo progetto, promettendo inoltre di sostenerlo quando fosse presentato all'Assemblea.

—

Legge contro l'ubbriachezza. — Nello Stato del Michigan si addottò una legge, che se si può dire severa, sarà pure molto efficace contro il vizio dell'ubbriachezza. Tutti i venditori di bevande spiritose sono responsabili dei fatti e delle gesta di coloro che vanno ad ubbriacarsi nei loro stabilimenti. Le mogli degli ubbriaconi possono citare in giudizio quei venditori, e reclamare dai medesimi una indennità per i danni cagionati dal brutto vizio; i tribunali poi li condannano senza pietà a pagare questi danni indiretti.

Ultimamente le donne di Kalanragoo intentarono un processo contro cinque liquoristi del luogo davanti al *Circuit Court*, per ottenere un'indennizzazione dei danni che essi cagionarono alle loro famiglie, vendendo dei liquori ai rispettivi mariti. Non solo queste donne reclamano il rimborso delle somme spese in quei negozi, ma vogliono pure un largo compenso per i danni cagionati dagli ubbriachi: ogni querelante domanda per sè la somma di 5,000 dollari. È un mezzo ben radicale per ridurre il numero piuttosto allarmante di quelle *grociercs*, di quelle luride bettolacce, ove tanti sciagurati vanno a rovinarsi la salute.

ATTI UFFICIALI

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto contiene:

1. R. decreto 2 luglio del seguente tenore:

Articolo unico. Il comune di Terni è autorizzato a riscuotere a proprio vantaggio un dazio di consumo all' introduzione in città sopra vari oggetti non appartenenti alle solite categorie, in conformità della tariffa, vista dal ministro delle finanze.

2. Seguito del regolamento stradale della provincia di Novara.

CORRIERE DEL MATTINO

—

— Il *Tagblatt* avendo annunciata come probabile la presenza a Berlino del principe Umberto, all' epoca del convegno dei tre imperatori, l' *Italie* dice che questa voce è del tutto inverosimile, non avendo il principe Umberto, che comanda le grandi manovre, alcuna intenzione di partire per l' estero.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma:

Il signor Capnitze, agente officioso della Russia presso la Santa Sede, è partito da Roma per passare un paio di mesi in congedo in patria. Ci viene assicurato che, nell' udienza di commiato, il Cardinale Antonelli usò termini assai cortesi a riguardo del Governo russo e di quel diplomatico.

—E più oltre:

Possiamo assicurare che l' on. Scialoia non ha offerto ad altri che al comm. Luzzatti l' ufficio di segretario generale del Ministero di pubblica istruzione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

—

Madrid, 11. Un Decreto Reale, datato da S. Sebastiano, accorda piena amnistia ai condannati che parteciparono all'insurrezione carlista.

Atene, 11. Il Ministero è completo. Spiliotakis fu nominato ministro degli esteri; Demetrio Maurocordato ministro dell'istruzione. Le trattative sulle miniere del Laurion non furono ancora riprese.

Madrid, 11. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto che autorizza il Tesoro di Cuba ad emettere 300 milioni di *pesetas* alla pari cogl'interessi dell'8 per 100.

La prima emissione avrà luogo il 1° gennaio 1873, mediante pubblica sottoscrizione, aperta contemporaneamente ad Avana, Madrid, Parigi e Londra. (*Gazz. di Ven.*)

Parigi, 11. Domani sarà tenuto un grande consiglio ministeriale a proposito dei cambiamenti stabiliti nelle rappresentanze della Francia all'estero.

Pietroburgo, 11. Una Commissione militare propose l'introduzione del servizio militare generale, dal quale non sarebbero esclusi nemmeno i militari congedati.

L'epidemia del cholera va diminuendo. (*Citt.*)

Lienz, (Tirolo) 12. Un incendio scoppiato qui stamane distrusse 25 case abitate e 27 edifizi di economia rurale.

Berna, 12. Il vescovo di Friburgo rifiutò di aderire all'invito fattogli dal Consiglio di Stato di Ginevra, di nominare i titolari a due parrocchie vacanti essendo questo un affare che riguarda Monsignor Mermillod. (*Oss. Triest.*)

COMMERCIO

Amsterdam, 10. Segala pronta —. , per agosto —.—, per ottobre 178.—, Ravizzone per ott. —.—, frumento —.—.

Anversa, 10. Petrolio: pronto a franchi 47.—, fermo.

Berlino, 10. Spirito pronto a talleri —.—, per agosto 23.16, e per sett. e ottobre 20.10.

Breslavia, 10. Spirito pronto a talleri 24.—, per aprile a 23 5|12, per aprile e maggio a 22 2|3.

Liverpool, 10. Vendite odierne 10000, balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 5|16 —, Georgia 10, fair Dholl. 7 —, middling fair detto 6 1|8, Good middling Dholl. 5 5|8, middling detto 4 7|8, Bengal 4 7|8, nuova Oomra 7 5|16, good fair Oomra 7 7|8, Pernambuco 10 — Smirne 8 —, Egitto 9 3|4, debole.

Londra, 10 Avana notato 28 1|4, a — tendenza all'aumento. Ieri venduto carico Avana N. 12 a 27 3|4, carico Portorico 27, Cubamolaszen 22 1|2, zucchero vendite nella settimana 9675 botti.

Napoli, 10. Mercato olii: Gallipoli, contanti —.—, detto per agosto 36.30, detto per consegne future 37.10. Gioia contanti —.—, detto per agosto 96.50 detto per consegne future 98.50.

N. York 10. (Arrivato al — corr.) Cotoni 21 3|4, petrolio 22 3|4, detto Filadelfia 22 1|4, farina 6.25, zucchero 9 1|2, zinco —.—, frumento per primavera ——.

Parigi 10. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 67.—, settem. e ott. 63.—, novembre a febbraio 61.—.

Spirito: mese corrente fr. 48.75, set. e ott. 50.—, 4 ultimi mesi 50.50, 4 primi mesi 52.50.

Zucchero: disponibile fr. 70.—, bianco N. 3, 70.50, raffinato 157.159.

Pest, 10. Mercato Prodotti. Frumento Banato, poche importazioni, molto fermo, da funti 81, da f. 5 85 a —.—, da f. 83, f. 5.90 a —.—, da funti 85 a 6.60, a —.—, da f. 87, da f. 6.65, segala, da f. 3.50 a 3.60, orzo da f. 3.30 a 4.10, avena da f. 1.70 a 1.75, formentone da f. —.— a —.—, olio di ravizzone da f. 33.— a —.—. spirito a 60.—

Vienna, 10. Frumento vendite 55000, 10 a 15 in aumento, da f 6.40 a 6.70, segala 5 in aumento, da f 3.90 a 4.20, orzo invariato da f. 3.20 a 3.30,, avena debole Raab da f. 1.57 a 159, farina appena sostenuta, olio di ravizzone da f. 26 1|4 a —.—, spirito 61 a —,—.

(*Oss. Triest.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

12 agosto 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.0	752.4	753.1
Umidità relativa	52	41	63
Stato del Cielo	ser.cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	—	—	3.7
Vento (direzione	—	—	—
(forza	—	—	—
Termometro centigrado	24.4	27.9	22.2

Temperatura (massima 30.6
(minima 17.6

Temperatura minima all' aperto 15.9

NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 12 agosto

Rendita	73.50. —	Azioni tabacchi	740.—
» fine corr.	—.—.—	» fine corr.	—.—
Oro	21.61 —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	27.25. —	Azioni ferrov. merid.	465 —
Parigi	107.15. —	Obbligaz. » »	227.—
Prestito nazionale	84.50. —	Buoni	538.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	525 —	Banca Toscana	1700.—

VENEZIA, 12 agosto

La Rendita pronta a 73.50; per fine corr. a 73.75; in oro a 67.40 pronta; per fine corr. a 67.35. Prestito nazionale a —.—. Obbligazione V. E. da —.— a —.—. Sarde a lire —.—. Da 20 franchi d'oro da l. 21.62 a l. —.—. Carta da fior. —.— a fior. —.— per 100 lire. Banconote austr. a lire 2.45.3|4 per fiorino; Napol. per fiorino 8.14.1|2.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	73.55	73.40
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott	—.—	—.—
Azioni Itato-germaniche	—.—	—.—
Obbl. Strade-ferrate V. E.	—.—	—.—
» » » Sarde	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.60	21 61
Banconote austriache	245.25	245.50
Venezia e piazza d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0/0	—
della Banca Veneta	5 0/0	—
della Banca di Credito Veneto	4 3/4 0/0	—

TRIESTE, 12 agosto

Zecchini Imperiali	fior.	5.27.1/2	5.28. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8 80 —	8.81.1/2
Sovrane inglesi	»	11.07 —	11.09 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	108.50	108.65
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 10 agosto al 12 agosto

Metalliche 5 per cento	fior	66.15	66 50
Prestito Nazionale	»	72 15	72.15
» 1860	»	103.10	103.29
Azioni della Banca Nazionale	»	865 —	864.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	338 40	338 80
Londra per 10 lire sterline	»	110 30	110 35
Argento	»	108.35	108 35
Da 20 franchi	»	8.81.1/2	8 80.1/2
Zecchini imperiali	»	5.29. —	5.30. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 13 agosto

Frumento nuovo (ettolitro)		it. L. 24 29	ad it. L.	26 11
Granoturco		» 17.56	»	17.90
» foreste		» 14.60	»	15.—
Segala		» 13.99	»	14.—
Avena in Città	» rasato	» 8 30	»	8 40
Spelta		» —.—	»	26.—
Orzo pilato		» —.—	»	25 40
» da pilare		» —.—	»	13 —
Sorgorosso		» —.—	»	9.40
Miglio		» —.—	»	—.—
Lupini		» —.—	»	—.—
Fagiuoli comuni		» —.—	»	—.—
» carnielli e schiavi		» —.—	»	—.—
Fava		» —.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

N. 158 — 1872

R. MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO

del R. Istituto dei Sordo-muti in Milano

Avviso di concorso

A termini dell'art. 3 dello Statuto organico del Regio Istituto dei Sordo-muti in Milano approvato col Reale Decreto 3 maggio 1863, sono da conferirsi pel prossimo anno scolastico 1872-73 pensioni a favore di Sordo-muti d'ambo i sessi, poveri e di condizione non civile da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei Sordo-muti poveri.

Le domande pel conseguimento di tali pensioni debbono farsi pervenire non più tardi del giorno 15 settembre prossimo venturo alla Direzione del Regio Istituto dei Sordo-muti di Milano col corredo dei seguenti atti:

1° Fede di nascita, da cui rilevare se il candidato si trovi nell'età stabilita per l'ammissione in altro dei predetti Istituti;

2° Certificato medico, debitamente vidimato, nel quale sia constatata:

a) la sordità e mutolezza organica del candidato coll'indicazione se dalla nascita o da quale età; nel qual ultimo caso se ne additerà la causa;

b) la vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole od altrimenti il superato vajolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) la buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia;

3° Certificato Municipale di buoni costumi del candidato e constantante lo stato di povertà della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza del Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato e gli altri titoli di benemerenza della famiglia: se il candidato abbia viventi i genitori o sia orfano d'amendue, o di uno di essi; se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza;

4° Obbligazione del padre o di chi ne fa le veci di ritirare l'Alunno o l'Alunna al termine dell'educazione, o nei casi di rinvio previsti dai regolamenti.

Milano, li 16 luglio 1872.

Il Presidente
PORRO

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 508 2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine *Distr. di S. Daniele*

Municipio di Coseano

Avviso di Concorso per Maestra Elementare.

Viene aperto a tutto il 31 Agosto 1872 il Concorso al posto di Maestra di questa Scuola Elementare Femminile per l'annuo stipendio di It. Lire 333.

Le concorrenti dovranno presentare a questo Protocollo le loro domande corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Patente d'idoneità all'istruzione, giusta le vigenti norme;
3. Certificato di sana costituzione fisica;
4. Attestato di ottima condotta, rilasciato dal Sindaco del proprio Comune, e da quello in cui eventualmente dimorassero;
5. Tutti gli altri titoli od attestati che dimostrassero servigi lodevolmente prestati in materia d'insegnamento

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la Superiore approvazione, colla durata di anni 5.

L'eletta stessa dovrà poi cominciare le proprie lezioni col giorno 3 Novembre del corrente anno, e mancando a ciò sarà considerata come dimissionaria; e quindi libero questo Municipio a provvedere altrimenti.

Coseano li 31 Luglio 1872.

Il Sindaco
P. A. Covassi,

Il Segretario
F. Piccoli.

N. 182 2

Avviso di concorso

La Direzione del Civico Ospitale di Latisana

Apre il Concorso

a tutto il giorno 31 Agosto ai posti di
Economo-Cassiere collo stipendio di italiane L. 1000.
Infermiere collo stipendio di italiane L. 356.40.
Infermiera collo stipendio di italiane L. 335.28.

L'Economo Cassiere, seguita la nomina, deve depositare per cauzione una Cartella di Rendita Italiana di L. 50, e sostenere anche le incombenze di Contabile e di Scritturale.

Gli aspiranti dovranno insinuare alla Direzione dell'Ospitale, le loro Istanze in bollo corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di moralità del Sindaco,
3. Attestato dei servigi prestati e di altre qualifiche.

Gli obblighi inerenti ai posti sono descritti nello Statuto Organico del Civico Ospedale 25 Ottobre 1869, e relativo Regolamento 18 Maggio 1870, e nelle Discipline ostensibili presso la Direzione, fermo il dovere di sottoporsi eziandio alle altre prescrizioni, che pel miglior andamento del Pio Istituto venissero in seguito ritrovate assolutamente necessarie.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio di Direzione.

Dalla Direzione dell'Ospitale Civile
Latisana il 3 Agosto 1872

Il Direttore
Donati.

I Consiglieri
F. Domini — G. B. Tavani.

N. 564 2

Municipio di Cassacco

AVVISO

Approvato dall'Onorevole Deputazione Provinciale il Consorzio stabilito fra i Comuni di Cassacco, Collalto della Soima e Treppo Grande per la condotta medico-chirurgo-ostetrica colla residenza nella frazione di Raspano, si dichiara aperto a tutto il giorno 20 del p. v. settembre il concorso a tale posto cui va annesso lo stipendio in ragione di annue lire 2000, compreso l'indennizzo pel cavallo di cui dovrà essere provveduto il titolare.

Il circondario della condotta è percorso da una buona rete stradale carreggiabile, e gli abitanti, giusta la popolazione di fatto al 31 dicembre p. p. sommano in complesso a 4994, di cui circa tre quinti hanno diritto all'assistenza gratuita.

Le istanze, corredate a termini di legge, dovranno essere rivolte a questo Protocollo Municipale entro il termine surriferito.

La nomina spetta ai Consigli dei tre Comuni consorziati.

Dall'Ufficio Municipale
Cassacco, li 9 agosto 1872.

Il Sindaco
G. Montegnacco

Il Segretario
F. Madussi

Comune di Tarcento 1

Approvato dal Consiglio Comunale il progetto per la costruzione della strada obbligatoria che dal confine di Ciseriis mette al ponte sul torrente Torre in questo Comune, si rende noto che il progetto stesso trovasi esposto in quest'Ufficio di Segretaria Municipale, alla libera ispezione di chiunque, da oggi e per giorni quindici maturantisi col di 26 corrente onde chi vi abbia interesse possa presentar entro detto termine le credute osservazioni eccezioni o reclami.

Si avverte che i reclami che eventualmente venissero insinuati potranno farsi tanto in iscritto che verbalmente, e che in quest'ultimo caso verrebbero raccolti in apposito foglio a cura del Segretario, e si dovrebbero firmare dall'opponente, o per esso da due testimoni. Il progetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3.16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dall'Ufficio Municipale
Tarcento li 12 agosto 1872.

Il Sindaco
Luigi Michelesio

N. 688 1

Provincia di Udine *Distr. di Tolmezzo*

Comune di Treppo Carnico

L'asta per la vendita di n. 2100 piante resinose di cui l'avviso di questo Municipio 15 luglio p. p. n. 647 verrà aperto in. Il esperimento pel giorno 22 agosto corrente alle ore 11 ant. sotto le condizioni indicate dall'avviso suddetto.

Solo si avverte che verrà fatto luogo all'aggiudicazione anche, se si presentasse un solo acquirente.

Dal Municipio di Treppo Carnico
li 7 agosto 1872.

Il Sindaco
Luigi de Cillia

ATTI GIUDIZIARII

Accettazione beneficiaria

Bando

Il Cancelliere della R. Pretura del I. Mandamento in Udine.

Rende di pubblica ragione pei conseguenti effetti di legge.

Che col verbale otto agosto 1872 venne accettata col beneficio dell'inventario ed in base al testamento atti del Notajo Jurizza n 306-513 la eredità abbandonata da Giovanni Battista fu Antonio Rizzani morto li 15 luglio 1872 in Udine Borgo ex Cappucini al n. 1810 rosso, dalli di lui figli D.r Antonio, Leonardo, e Maddalena maritata Pecile nonchè pei minori Gio. Batta, Leonardo e Giuseppe da Antonio D.r Rizzani loro legale rappresentante e padre.

Udine, li 8 agosto 1872.

Il Cancelliere
P. Baletti

LA CANCELLERIA

della R. Pretura in Tarcento

fa noto

che la eredità abbandonata dal resosi defunto Giuseppe fu Giuseppe Cojaniz, in Magnano, nel giorno 25 (venticinque) marzo dell'anno in corso, venne nel 19 (diecinove) luglio anno stesso accettata beneficiariamente in base a succesione per legge dalla superstite di lui moglie signora Vittoria figlia del vivente sig. Daniele Rovere di Magnano, nel quoto spettante al defunto di lei marito sunnominato e derivantegli nelle rappresentanze del padre e suocero rispettive, Giuseppe fu Costantino Cojaniz, accettazione che venne fatta per conto e l'interesse delle minori Teresa-Rosa, Rosa-Caterina, e Giovanna-Gioseffa figlie del fu Giuseppe q.m Giuseppe Cojaniz predetto.

Dalla Cancelleria Pretoriale
Tarcento, il 19 luglio 1872.

Il Cancelliere
L. Trojano

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.